



CLUB ALPINO ITALIANO - TRIESTE

ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE

ESCURSIONISMO



domenica 2 giugno 2019

MONTE PALA D'ALTEI (1528 m)

Il Gruppo Escursionismo della XXX Ottobre e la Commissione Escursioni dell'Alpina delle Giulie propongono, all'apertura del programma estivo congiunto, un'escursione su uno dei primi rilievi che contornano la pianura friulana, dal quale si godrà un ampio panorama che arriverà fino al mare. Questo il profilo topografico/altimetrico della giornata:

Montereale Valcellina (333 m), sent. MV01, ruderi castello di Ravedis (504 m), sent. 996, sent. MV02, sent. 987 e 988, Ric. C.ra Rupeit (1275 m), Pala d'Altei (1528 m), Malnisio (300 m ca).

L'ambiente:

Nelle prealpi carniche, ai limiti della pianura friulana occidentale e a sud del bacino artificiale di Barcis, limitata a ovest dalla strada Piancavallo-Barcis ed a est dal torrente Cellina, una panoramica dorsale calcarea si estende dal monte Ciastelat (m 1641, a ovest), alla Pala d'Altei (m 1528, all'estremità est). Le rocce intorno al Ciastelat appartengono alla formazione del Calcarea del Monte Cavallo e risalgono al Cretacico superiore. La Regione ne ha fatto un geosito che riveste importanza per la morfologia caratterizzata da evidenti fenomeni di tipo carsico epigeo, quali campi solcati, tavolati, doline, circhi glaciali. Fenomeni dovuti oltre che alla composizione chimica e alla poca inclinazione, anche alla posizione geografica connotata da forte piovosità. La balconata che sovrasta la faggeta nella quale ci si addentra per raggiungere la piccola casera Rupeit, affacciata sul vuoto sottostante, offre, tempo permettendo, panorami mozzafiato, oltre che verso le note cime dolomitiche anche verso il mare.

Ben visibili in direzione della pianura sono i "magredi" del Cellina. Questi conoidi ghiaiosi, che dalla base delle montagne si estendono a ventaglio fino alla linea delle risorgive, sono tipi di suolo appunto "magri", poiché le acque del fiume, al cambiare della pendenza, vengono assorbite dalle ghiaie, e spariscono dalla superficie rendendo il paesaggio arido. Riconosciuto dall'Unione Europea come "Sito di Importanza Comunitaria" è un anomalo ambiente da landa (prevalentemente coperto da graminacee e arbusti) dove trovano rifugio numerose specie animali e il cui simbolo è l'occhione: un uccello migratore che fra marzo e agosto nidifica a terra.

Il comune di Montereale Valcellina (Montreal in friulano) oggi conta circa 4.000 abitanti e vanta una storia di presenza umana antichissima, che risale all'età del bronzo. Plinio cita un "Caelina", e sono ancora visibili le rovine del castello medievale e di una cappella con affreschi del XVI secolo. Ma la storia di queste località è principalmente storia di acque e di ponti (come quello di Ravedis distrutto dai militari italiani in fuga da Caporetto - e poi ricostruito negli anni '20). Il torrente Cellina, oltre che per la sua imponente forra, che fa parte del Parco delle Dolomiti Friulane, è noto per lo sfruttamento elettro-irriguo avvenuto a più riprese in tempi diversi anche mediante la costruzione di rogge. Nella frazione di Malnisio si può vedere la vecchia centrale idroelettrica, esempio di archeologia industriale ottimamente preservato. Inoltre a testimonianza della posizione privilegiata di questi luoghi: per l'osservazione del cielo in tempi recenti (1991) in Val de la Roja si è costruito un osservatorio astronomico.

Programma:

Fino alla C.ra Rupeit il percorsi del gruppo A e B coincidono, poi quelli del gruppo B si fermano alla casera mentre il gruppo A prosegue per la cima.

Giunti con il pullman al parcheggio davanti al Campo Santo di Montereale Valcellina, si prenderà il sent. MV01 (segni blu/gialli) che in breve porterà ai ruderi del Castello di Ravedis; da qui si godrà di un primo assaggio dei panorami della giornata: la diga di Ravedis con il fiume Cellina (di un colore latte/menta) e dall'altra parte la pianura Friulana solcata dai letti dei fiumi Meduna e Tagliamento. Lasciato il Castello dopo un po' si prenderà il sent. CAI 996 che porta lungo una cresta, a tratti panoramica, fino ad incrociare il sent MV02 in direzione C.ra Rupeit. Dopo un po' si raggiungerà un piazzale attrezzato per le sagre paesane, dal

quale si prenderà a destra (sempre sul MV02). Giunti ad un'altro bivio, si prenderà il sent. CAI 987 e successivamente il 988, arrivando così al Ricovero C.ra Rupeit, dove si farà una breve sosta (meta finale del gruppo B). *La struttura, dotata di acqua e impianto elettrico, è posta su una balconata dalla quale si domina tutta la pianura (per passarvi la notte bisognerà però portarsi anche materassini dormi-bene e sacco a pelo)*. Ripreso il cammino, dopo un quarto d'ora si abbandonerà il 988 e si prenderà il 978a, si passerà per la sella Forador e girando a destra si giungerà ad un ennesimo bivio, l'ultimo, dal quale in 10 minuti si raggiungerà la panoramissima cima. Qui finalmente si potrà gustare il pranzo al sacco e il bellissimo panorama a 360 gradi (cima Manera, M. Sestier, M. Rassetum, M. Castello e M. Raut + la pianura con i fiumi Cellina, Meduna e Tagliamento). Si prenderà poi la via del ritorno: per lo stesso percorso fino a C.ra Rupeit (dove ci sarà il ricongiungimento con il gruppo del Giro B), e da lì si tornerà sul sent. 988 (quello fatto in salita..). Arrivati all'incrocio con il 987, si prenderà quest'ultimo fino alla sua conclusione, nelle immediate vicinanze della storica Centrale Elettrica di Malnisio. Là vicino ci sarà anche il bus per il rientro a casa.

Cartografia: cartine Tabacco 028 Val Tramontina-Val Cosa-Val Meduna-Val d'Arzino e 012 Alpage-Cansiglio-Piancavallo-Valcellina
Carta locale promossa da Legambiente

Difficoltà:

E (Escursionistico) – da prestare attenzione nei tratti ripidi e/o sdruciolevoli

Dislivelli:

giro A: 1300 m ca in salita e discesa,

giro B: 950 m salita e discesa

Tabella dei tempi:

ore 07.00 partenza da Trieste, piazza Oberdan

ore 09.00 sosta caffè presso locale "Edelweiss" vicino a Fanna

ore 09.45 partenza a piedi dal parcheggio di Montereale Valcellina

ore 11.30 al piazzale delle sagre paesane

ore 13.30 alla c.ra Rupeit e breve sosta

ore 14.30 in cima alla Pala d'Altei e sosta pranzo

ore 15.30 di nuovo alla c.ra Rupeit, ricongiungimento dei due gruppi e inizio discesa

ore 18.00 a Malnisio e partenza per Trieste appena possibile, eventuale sosta lungo il percorso

ore 21.00 ca arrivo a Trieste

Quota Soci CAI 20,00 €

Per i non soci supplemento di 9 € per Assicurazione Infortuni e Soccorso Alpino.

Il programma sarà strettamente osservato salvo cause di forza maggiore e attuato secondo il regolamento escursioni e condotto ad insindacabile giudizio del capogita.

Capigita: Robert Maisey (AXXXO) e Marcella Meng (SAG)
cellulari sociali: 3473264700 (AXXXO) e 3311071048 (SAG)

Prossime iniziative:

Domenica 9 PUNTA DI MONTEMAGGIORE

organizzazione congiunta SAG / AXXXO

GIRO A: Passo di Tanamea (856 m), Ric. di Montemaggiore (1468 m), Punta di Montemaggiore (1613 m), Monte Starmaz (1330 m), Passo di Tanamea.

GIRO B: Passo di Tanamea (856 m), Bocchetta di Zaiavor (1608 m), dorsale Plagna Alta, Ric. C.ra Nischiuarch (1207 m), Passo di Tanamea (856 m)

dd. e.: AE Maurizio Bertocchi (SAG) e Vilma Todero (AXXXO)

Domenica 16 MONTE CUEL DI LANIS

Organizzazione congiunta AXXXO / SAG

GIRO A: Ristorante alle Sorgenti del Torre (550 m), sent. 729, casere Tasaoro (1264 m), sent. 763, Cuel di Lanis (1629 m), sent. 729, forcilla Dolina (event. M. Postoucicco 1611 m), Cesariis (540 m), Pradielis (360 m).

GIRO B: Ristorante alle Sorgenti del Torre (550 m), Tanataviele (627 m), sent. 709, forcilla Musi (1009 m), Ric. Navis (668 m), Ric. Frassin (770 m), forcilla Tacia (970), Ristorante alle Sorgenti.

dd.e.: Davide Starz (AXXXO) e Franco Fogar (SAG)

